



Circolare/Direttiva n° 94

Crema, 22/03/2020

Al personale docente e ATA

Alle famiglie e agli alunni

Agli Atti e al sito web

1

**Oggetto: Direttiva sulle modalità organizzative della didattica a distanza per il periodo di sospensione delle lezioni.**

A tutti coloro che, tra le famiglie e il personale docente e ATA, vivono in questo momento di emergenza situazioni di difficoltà e di tragedia personale e familiare vanno l'affetto e la vicinanza dell'Istituto.

Trascorse alcune settimane dalla sospensione delle attività didattiche in presenza, riassumo le modalità organizzative a distanza attuate fino ad ora, che proseguiranno fino a quando sarà superata l'emergenza (spero al più presto): tali modalità sono frutto della condivisione con i docenti tramite le riunioni svolte a distanza in questo periodo. Ringrazio tutti: i docenti, che si sono attivati subito e con passione per proseguire le attività a distanza; il personale ATA (di segreteria e collaboratori scolastici), che ha assicurato fino a che è stato possibile la presenza a scuola e che adesso assicura da casa (le modalità sono indicate nella Circolare n° 93) il funzionamento dell'Istituto per fare da tramite tra le famiglie e i docenti per le attività a distanza e per le altre esigenze amministrative; le famiglie, per la collaborazione nel seguire gli alunni da casa, che le sta caricando, così, di un ulteriore aggravio.

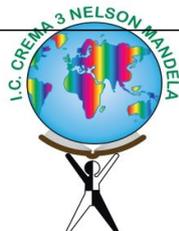
**Le indicazioni che fornisco di seguito si basano, per essere attuate, su un presupposto di fondo: la Scuola deve stare vicino ai suoi studenti, alle famiglie e al personale docente e ATA, con buon senso ed equilibrio; in un momento in cui vi sono problemi lavorativi di varia natura e una tragedia sanitaria che ormai tocca da vicino tutti, alunni, genitori, personale scolastico, parenti, è necessario che la Scuola stia vicino a tutti cercando di dare il proprio contributo per l'aspetto che la caratterizza, la formazione e l'istruzione dei ragazzi.** Ai docenti chiedo quindi di applicare il buon senso e l'equilibrio nello svolgimento delle attività didattiche a distanza, coordinandosi all'interno dei team dell'infanzia e della primaria e dei consigli di classe della



secondaria per evitare il 'sovraccarico' nelle attività svolte: **non bisogna pensare al 'programma'** (che peraltro non esiste più da anni) ma rivedere, senza 'ansia di prestazione', la **programmazione individuando le attività possibili** in una situazione di emergenza quale quella attuale; alle famiglie e agli alunni chiedo di collaborare con i docenti, nei limiti che a tutti sono possibili data l'emergenza in atto, facendo presente eventuali difficoltà affinché vengano individuate le modalità più equilibrate.

**Molte sono le famiglie al momento non raggiungibili per problemi vari (dalla mancanza di pc e connessione alla difficoltà di comprensione, per quelle straniere);** occorre quindi 'ingegnarsi' nel trovare soluzioni: 1) i docenti e la Segreteria si stanno attivando per raggiungerle, con solleciti vari, tramite email o telefono; 2) chiedo ai rappresentanti dei genitori e ai genitori stessi di aiutare i docenti e la Scuola a raggiungere anche le famiglie più in difficoltà (ad esempio, aiutando nel tradurre ai genitori stranieri le indicazioni dei docenti); 3) dai contatti avuti in questi giorni ho riscontrato che quasi tutti hanno cellulare con collegamento internet e quindi possono, ad esempio, trovare soluzioni 'minime' (come, ad esempio, fare delle foto con il cellulare delle attività svolte ed inviarle tramite Registro elettronico o email ai docenti); 4) un'attenzione particolare va data agli alunni con difficoltà (BES: alunni con disabilità, DSA, o con altre difficoltà): **chiedo ai docenti di sostegno e agli assistenti di coordinarsi con i docenti di materia per raggiungere questi alunni in difficoltà** e per personalizzare il lavoro, ove necessario.

**Anche agli alunni (in particolare della Secondaria) chiedo di fare la propria parte e di avere senso di responsabilità: oltre all'impegno e all'autonomia, che devono essere maggiori in questo periodo, nello svolgere le attività assegnate, dovete usare con correttezza gli strumenti tecnologici a distanza;** ho saputo, purtroppo, che in alcune classi sono 'circolate', e sono anche state pubblicate sui 'social', foto di compagni e docenti ripresi mentre facevano video-lezione: oltre ad essere un comportamento quanto mai fuori luogo in un momento come quello attuale (che ha operato di ulteriori problemi la Scuola e i docenti 'amministratori' del sistema telematico, che ringrazio, per monitorare e per attivare ulteriori limitazioni e filtri), si tratta di una **violazione della privacy** che può avere anche gravi conseguenze, come sempre è stato spiegato a scuola (invito a leggere il Regolamento scolastico sull'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici, sul Sito web dell'Istituto, [iccrema3.edu.it](http://iccrema3.edu.it), nella Sez. "Allegati e Regolamenti"). A tale proposito, ricordo anche che gli strumenti tecnologici a distanza sono fruibili dagli alunni della Secondaria **esclusivamente**



utilizzando l'account fornito dalla Scuola a ciascuno (l'email [nome.cognome@galmozzi.it](mailto:nome.cognome@galmozzi.it)) e da essa monitorato: non verranno consentiti accessi con altri indirizzi mail.

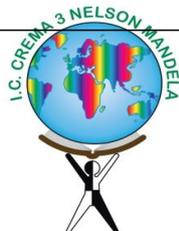
Le seguenti indicazioni sono necessariamente provvisorie e saranno integrate alla luce della normativa d'urgenza (decreti del Governo e Note MIUR) che verrà emanata, cosa che avviene ormai con cadenza quasi quotidiana:

### ATTIVITA' A DISTANZA.

La suddetta normativa d'urgenza prevede esplicitamente l'attuazione della didattica a distanza<sup>1</sup>: i docenti che non si siano ancora attivati devono pertanto farlo perché sono in servizio a tutti gli effetti. Le indicazioni del MIUR sottolineano che: 1) tale attività non deve essere una mera trasmissione di contenuti (compiti ed esercitazioni) ma deve prevedere 'forme di contatto' a distanza (anche, le più semplici, nella scuola dell'infanzia), che permettano una spiegazione precedente e una restituzione successiva all'alunno di quanto a lui assegnato e da lui svolto, e deve evitare sovrapposizioni che causino un aggravio di lavoro<sup>2</sup>; 2) la programmazione<sup>3</sup> di

<sup>1</sup> DPCM 1 Marzo 2020, art. 4, c. 1, Lett. d: "i dirigenti scolastici delle scuole nelle quali l'attività didattica sia stata sospesa per l'emergenza sanitaria, possono attivare, sentito il collegio dei docenti, per la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza avute anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"; più perentorio il DPCM 4 Marzo 2020: "i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avute anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"; Nota MIUR 278 del 6 Marzo 2020: "Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti";

<sup>2</sup> Nota MIUR n° 279 dell'8 Marzo 2020: "Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture. Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline e di evitare sovrapposizioni. Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della



inizio d'anno, come già detto, dovrà essere necessariamente riadattata in considerazione dell'attuale situazione di emergenza. Sul registro elettronico (Regel), in quanto strumento ufficiale dell'Istituto, per trasparenza<sup>4</sup> devono essere indicate, sinteticamente, tutte le attività, richiamando anche quelle svolte su altre piattaforme e applicazioni esterne: ciò anche per documentare le rimodulazioni della programmazione<sup>5</sup>. In linea con questi principi, che sono validi sempre e a prescindere quindi dalla situazione di emergenza, abbiamo condiviso, già prima della suddetta normativa d'urgenza, con i docenti le seguenti modalità:

- 1) **Scuola dell'Infanzia: non vi deve essere nessun adempimento burocratico o 'compito' il cui effetto sarebbe quello di aggravare ulteriormente le famiglie** (per i problemi già

dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali"; Nota MIUR n° 388 del 17 Marzo 2020: "Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia...";

<sup>3</sup> Nota MIUR n° 388 del 17 Marzo 2020: "... appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.";

<sup>4</sup> anche la scuola, a maggior ragione in questa situazione 'a distanza', deve attenersi al principio di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, di cui agli artt. 97 e 117 della Cost., come richiamati ed esplicitati dagli artt. 22 della Legge 241/1990 e 4 della Legge 15/2009;

<sup>5</sup> Non ritengo necessario applicare 'alla lettera' quanto prescritto dalla Nota MIUR n° 388 del 17 Marzo 2020 a proposito del 'rifacimento' delle programmazioni ("Attraverso tale rimodulazione [delle programmazioni di inizio d'anno], ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica."); per evitare inutili adempimenti burocratici, la rimodulazione della programmazione e il monitoraggio da parte mia saranno assicurati tramite la descrizione sintetica su Regel, al quale anche io ho accesso, delle attività svolte;



descritti e perché, spesso, hanno più figli in gradi scolastici diversi; **le attività** (a titolo esemplificativo: semplici forme di saluto, lettere, testi, materiale didattico, brevi audio, ecc.) **saranno scelte dalle maestre in modo da favorire un contatto diretto che faccia sentire la vicinanza della Scuola ai bambini. Gli strumenti utilizzati saranno l’email della Scuola (i docenti hanno l’account ‘galmozzi’), il Sito Web, l’utilizzo dell’applicazione ‘padlet’ (di semplice utilizzo e su cui saranno inviate istruzioni). A questo scopo, chiedo ai rappresentanti dei genitori di aiutare i docenti e la Scuola a raggiungere anche le famiglie più in difficoltà a tenere contatti a distanza;**

## 2) Scuola Primaria:

**A) nell’ottica di semplificare e uniformare al massimo l’utilizzo degli strumenti a distanza, verranno utilizzati:**

- **Il Registro elettronico (Regel)**, specificando che: 1) **non deve essere firmata la presenza** dai docenti (perché le attività a distanza vengono attuate da ciascun docente in modo più flessibile rispetto alla scansione dell’attività in presenza); 2) è stato in questi giorni arricchito e permette di allegare, con **la funzione ‘compiti’**, documenti sia da parte degli alunni che dei docenti; 3) come detto, in quanto strumento ufficiale dell’Istituto, **devono per trasparenza esservi indicate, sinteticamente, tutte le attività, richiamando anche quelle svolte su altre piattaforme e applicazioni esterne, tramite l’utilizzo della sezione “compiti”**; se si vogliono utilizzare ulteriori funzioni, come “argomenti” o “note didattiche”, queste richiedono la firma del registro: ogni docente valuterà quali ulteriori funzioni utilizzare);
- **utilizzo dell’applicazione ‘padlet’** (di semplice utilizzo e su cui saranno inviate istruzioni); **per le sole classi quinte di “Crema Nuova”: utilizzo della piattaforma ‘WeSchool’ (senza videochiamate);**
- **l’email della Scuola (account ‘galmozzi’)**, per i docenti e per gli alunni delle classi conclusive per i quali sia stato attivato l’account;

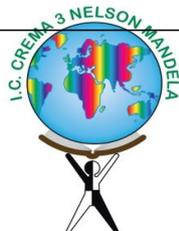
**B) va evitato di chiedere di stampare da casa il materiale:** bisogna trovare altre soluzioni, ad esempio svolgere le attività sul quaderno/pc, consultando il materiale inviato online dai docenti senza stamparlo;



- C) vanno evitati accumuli e sovraccarico, coordinando il lavoro dei docenti nei team anche con accorgimenti quali la programmazione settimanale su Registro elettronico (rimando per questo aspetto alle indicazioni date per la Secondaria);
- D) i docenti possono effettuare attività e compiti 'di realtà' per competenze, non obbligatoriamente (in deroga al numero minimo stabilito nel PTOF);
- E) per i docenti di sostegno: le indicazioni sulle attività devono essere inviate alle famiglie in modo personalizzato, per ovvi motivi di privacy; è necessario, sempre per trasparenza, che anche questa attività sia sinteticamente attestata negli strumenti ufficiali della Scuola tramite, ad esempio: email singole inviate dall'account 'galmozzi'; comunicazione singola alla famiglia tramite Regel; uso della funzione 'annotazione' (non visibile però alle famiglie) per brevi descrizioni del lavoro svolto; allegando periodicamente (ad esempio, una volta alla settimana) a Regel, analogamente alle programmazioni degli altri docenti già inserite, un promemoria del lavoro svolto (anche questi allegati non sono però visibili dalle famiglie);

### 3) Scuola Secondaria "Galmozzi":

- A) Nell'ottica di semplificare e uniformare al massimo l'utilizzo degli strumenti a distanza verranno utilizzati:
- Il Registro elettronico (Regel): rimando alle indicazioni date per la primaria;
  - l'email della Scuola e l'account 'galmozzi' (e le funzioni di Google: "Meet", "Classroom", ecc.) di cui sono forniti tutti i docenti e gli alunni: per lo svolgimento delle attività, gli alunni devono, come detto, utilizzare l'account 'galmozzi', che è monitorato dalla Scuola, e non altri account;
- B) vanno evitati accumuli e sovraccarico, coordinando il lavoro dei docenti dei consigli di classe anche con accorgimenti quali, ad esempio:
- non eccedere con le videolezioni, alternandole con lo svolgimento da parte dell'alunno delle altre attività assegnate (limitando così l'eccessiva dannosa esposizione ai mezzi telematici, sia per i docenti che per gli alunni): a livello indicativo, suggerirei massimo due video-lezioni settimanali da 45 minuti per italiano, matematica, inglese e una per le altre materie; utilizzare, di norma, per le videolezioni della propria materia l'orario di lezione previsto a scuola;



- **programmare settimanalmente il lavoro su Regel:** ciascun docente può visualizzare, dal registro di classe, i compiti assegnati dagli altri; si può utilizzare la funzione ‘calendario’; è preferibile evitare di svolgere più verifiche lo stesso giorno; non inserire i compiti nel fine-settimana (sabato e domenica);
- C) i docenti possono effettuare attività e compiti ‘di realtà’ per competenze, non obbligatoriamente (in deroga al numero minimo stabilito nel PTOF);
- D) **per gli alunni di terza: si devono iniziare a progettare i ‘percorsi’ per l’orale dell’Esame di Stato;**
- E) **per i docenti di sostegno:** rimando alle indicazioni date per la primaria.

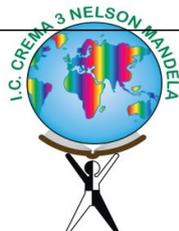
7

## VALUTAZIONE DELL’ATTIVITA’ A DISTANZA

**La valutazione, in generale, rientra nella esclusiva competenza del docente, che deve esercitarla nel rispetto della normativa e di quanto stabilito dal Collegio Docenti<sup>6</sup>; rimando pertanto al nostro Piano dell’Offerta Formativa, PTOF, pubblicato sul Sito web, per le modalità valutative decise dal nostro Istituto e che si ispirano al **principio fondamentale delle crescita dell’alunno<sup>7</sup>; una valutazione, quindi, formativa e non sanzionatoria, in cui non è importante il voto ma il****

<sup>6</sup> D. Lgs. 62/2017, art. 1, c. 2: “**La valutazione e’ coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e’ effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformita’ con i criteri e le modalita’ definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa**”;

<sup>7</sup> D. Lgs. 62/2017, art. 1, c. 1: “**La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalita’ formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identita’ personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita’ e competenze; dal PTOF 2019-2022 dell’Istituto, Sez. “L’Offerta Formativa”, “Valutazione degli apprendimenti”: “Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte, grafiche e pratiche, ma considerare l’acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e la maturazione di un comportamento corretto e responsabile**”;



processo di crescita dell'alunno: ciò vale a maggior ragione in questo momento di emergenza. Non vi è nessuna norma che vieti di valutare le attività svolte a distanza; al contrario, la valutazione è una componente necessaria dell'attività di docenza, anche a distanza, purché tale valutazione a distanza non sia l'unica forma ma si affianchi ad una pluralità di valutazioni, a distanza e in presenza, all'interno della suddetta 'cornice' e cioè: una valutazione in linea con i valori costituzionali dell'autonomia scolastica e di quella didattica (e quindi anche valutativa) del singolo docente nel rispetto della normativa<sup>8</sup>, che 'guardi' all'intera personalità dell'alunno tramite una pluralità di strumenti valutativi, anche a distanza, che abbia un'ottica annuale e pluriennale (prima e dopo la parentesi dell'emergenza in atto)<sup>9</sup>; peraltro, anche a livello contrattuale si trova traccia di tutto ciò: ad esempio, il CCNL Scuola 2007, all'art. 29, prevede tra i 'doveri' del docente la "correzione degli elaborati", formulazione ampia che non comprende solo la correzione (e quindi la valutazione) delle verifiche svolte a scuola ma anche dei compiti svolti a casa. In coerenza con questo quadro normativo, anche il PTOF del nostro Istituto, nella Tabella dei "Criteri di valutazione del comportamento" prevede esplicitamente la valutazione dell'impegno nel portare a termine i lavori assegnati "a scuola e a casa". Si potrebbe in proposito risalire nel tempo addirittura al R.D. 653/1925, art. 79, ancora vigente (ripreso dall'art. 13, c. 7, dell'O.M. 90/2001): "I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un **giudizio brevemente motivato** desunto da **un congruo numero** di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici **fatti in casa o a scuola, corretti e classificati** durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni".

---

<sup>8</sup> Cost., art. 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."; Cost., art. 117: "...fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche..."; D.Lvo n° 297/1994, artt. 2 e 3: "Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti e' garantita la liberta' di insegnamento intesa come **autonomia didattica** e come libera espressione culturale del docente. 2. L'esercizio di tale liberta' e' diretto a **promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalita' degli alunni**"; DPR 275/1999, art. 4, c. 4: "Nell'esercizio della **autonomia didattica** le istituzioni scolastiche [...] **individuano inoltre le modalita' e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale** ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati";

<sup>9</sup> **si pensi al voto di ammissione all'Esame, che deve valutare l'intero percorso dell'alunno**: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno** (D. L.vo. 62/2017, art. 6, c. 5);



**Chiarita la piena legittimità della valutazione delle attività svolte a distanza, con i docenti sono state concordate le seguenti modalità:**

- 1) possibile valutazione di colloqui singoli o in piccoli gruppi svolti in collegamento a distanza;
- 2) **valutazione formativa, che privilegi gli aspetti relativi all'impegno (puntualità nelle consegne, cura nello svolgimento delle varie attività, ecc.);**
- 3) **valutazione sommativa: periodica al termine di un arco di tempo e di un determinato numero di attività (ad esempio, una volta alla settimana, ecc.);**
- 4) **esprimere un voto oppure un giudizio (questo soprattutto per la primaria) o, meglio, entrambi<sup>10</sup>.**

**Ricordo ancora una volta di usare le suddette modalità valutative con equilibrio e buon senso, per 'motivare' l'alunno ad impegnarsi per migliorare, tenendo conto della situazione emergenziale e di difficoltà delle famiglie e quindi suggerisco di privilegiare la forma della valutazione formativa e sommativa insieme (che valuti cioè una pluralità di attività svolte in un arco di tempo 'disteso' e l'impegno, superando con ciò anche i pur legittimi dubbi sulla effettiva 'paternità', da parte dello studente, dei compiti svolti), limitando le valutazioni negative (ed eventuali "note didattiche") ai casi di esplicita e duratura mancanza di impegno. Le attività didattiche svolte, infine, e le relative valutazioni dovranno essere poi necessariamente riprese e riviste al rientro a scuola (che al momento spero ancora possibile entro la fine dell'anno), assicurando così una modalità anche 'in presenza', e comunque verranno collocate all'interno del quadro più ampio degli elementi di valutazione già in possesso dei docenti in un'ottica, come detto, annuale e pluriennale.**

Quanto al numero minimo di verifiche, anche qui occorrerà applicare con buon senso quello che prescrive il PTOF<sup>11</sup>, rispettando il 'congruo' numero quadrimestrale, già 'minimo', di verifiche in esso previste, e variandone se necessario la tipologia privilegiando le tipologie che meglio si

<sup>10</sup> Come già il suddetto R.D. 653/1925 prescriveva, al voto dovrebbe sempre (e non solo in questa situazione emergenziale) essere accompagnato un giudizio o una descrizione (basati sugli obiettivi di valutazione indicati nelle programmazioni), perché dal voto si deve per trasparenza poter risalire alla motivazione che lo ha determinato, per permettere all'alunno (e alla famiglia) di capire come migliorarsi;

<sup>11</sup> cfr. le Tabelle "Numero minimo e tipologia di verifiche quadrimestrali" della primaria e della secondaria, allegate al PTOF;



prestano ad una valutazione di 'compiti' svolti a distanza (ad esempio, quelle scritte o 'pratiche', queste ultime, ad esempio, anche per strumento musicale).

**In base al già richiamato principio di trasparenza, infine, le valutazioni devono essere portate a conoscenza delle famiglie tramite l'inserimento nel Registro elettronico** (per la primaria, non essendo visibili da casa, dovranno essere portate a conoscenza delle famiglie con le consuete modalità, cioè comunicazione nel Registro elettronico e in aggiunta, se utile, anche tramite email dall'account 'galmozzi').

10

### RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA.

Nei giorni precedenti si sono svolte riunioni a distanza degli organi collegiali, e delle loro articolazioni, e altre ne seguiranno: per trovare una linea comune e condivisa è necessario che i docenti si confrontino e se ciò non è possibile in presenza deve avvenire necessariamente a distanza ('tertium non datur'). Peraltro, anche nella predetta normativa d'urgenza si trova traccia<sup>12</sup> dell'obbligo a distanza, e quindi della legittimità, di tali riunioni. **Le riunioni in presenza sono state esplicitamente vietate dal MIUR, che ha dato anche l'indicazione, che condivido, di limitare il più possibile quelle telematiche, per lasciare spazio alle attività didattiche a distanza<sup>13</sup>:** i docenti, peraltro, si confrontano quotidianamente tra loro e con la Scuola e, quindi, le occasioni 'ufficiali' saranno limitate al massimo, anche rispetto a quanto inizialmente stabilito dal Piano Annuale.

Un caro saluto a tutti,

Paolo Carbone, DS

(Documento firmato digitalmente)

<sup>12</sup> DPCM 8 Marzo 2020, art. 1, c. 1, Lett. q: "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto...";

<sup>13</sup> Nota MIUR n° 279 dell'8 Marzo 2020: "Nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione sono sospese tutte le riunioni degli organi collegiali in presenza fino al 3 aprile 2020. Si raccomanda di valutare attentamente l'opportunità di mantenere impegni collegiali precedentemente calendarizzati, **riducendo allo stretto necessario gli incontri organizzati in via telematica, al fine di lasciare ai docenti il maggior tempo possibile per lo sviluppo della didattica a distanza**".